

Veduta di Ayodhya dal
ponte Sarayu,
Uttar Pradesh, 2013.



LUNGO IL MITO

L'ETERNA STORIA
DEL *RAMAYANA*

Testo SAMHITA ARNI*
Foto VASANTHA YOGANANTHAN

— portfolio

dLa cinquemila anni l'India è legata a filo doppio a una **LEGGENDA**. Raccontata e tramandata nel corso dei secoli infinite volte, ora ispira la narrazione fotografica in **VIAGGIO TRA DUE ANIME** che una scrittrice esplora in queste pagine >>>



ANCORA OGGI IL MITO domina l'immaginazione popolare. Viene citato nelle sentenze dei tribunali e molte campagne pubblicitarie propongono il demone a sette teste Ravana. L'eroe e l'eroina, Rama e Sita, rappresentano un modello per uomini e donne.

E il Bharatiya Janata Party (BJP), il partito attualmente al governo in India, è salito al potere evocando l'idea di Ram Rajya - la versione indiana di Camelot, un'epoca utopistica in cui governava l'eroe dell'epopea, Rama, incarnazione del divino. Nel 1992, a un raduno politico, i leader del BJP incitarono alla demolizione della Babri Masjid, moschea del XV Secolo che si diceva fosse stata costruita nel punto in cui era nato il dio Rama: la distruzione scatenò scontri sanguinosi tra indù e musulmani.

Di che cosa parla il Ramayana? È il racconto di Rama, principe ereditario di Ayodhya, costretto a un lungo esilio dalla matrigna gelosa. Parte, accompagnato dalla moglie, la principessa Sita, e dal fratello Lakshman. In una foresta, incontrano la principessa demone Lanka Surpanakha, che è in cerca di un amante e tenta di sedurre quest'ul-



— portfolio

Le immagini di questo servizio fanno parte di Early Times, primo capitolo del progetto a lungo termine A Myth of Two Souls, con cui il fotografo Vasantha Yoganathan reinterpretava il Ramayana. Sopra, padre e figlio, Maheshwar, Maya Pradesh, 2015. Nella pagina accanto, Rama mentre si pettina i capelli, Ayodhya, Uttar Pradesh, 2015.



Gaya, Bihar, 2014.
Early Times,
il primo dei quattro
volumi di A Mith
of Two Souls, si può
acquistare sul sito
chosecommune.com.

timo. La situazione degenera e Lakshman, incitato alla violenza, si scaglia contro Surpanakha e le taglia il naso e il seno. Mutilata e sconvolta, la donna fugge a Lanka, alla corte del fratello, il re Ravana dalle dieci teste, e lo supplica di vendicarla. Questi accetta e decide di rapire Sita, convinto che sia il modo migliore di fare giustizia. Ma succede l'inaspettato: il demone si innamora di lei, la porta a Lanka e le chiede di diventare la sua regina. Sita rifiuta e viene tenuta prigioniera in un frutteto, all'interno del palazzo.

NEL FRATTEMPO Rama, che non si capacita per aver perso la moglie, raduna un esercito di abitanti della foresta - scimmie, orsi e scoiattoli - e con il loro aiuto costruisce un ponte fino a Lanka dove, dopo sanguinose battaglie e mille difficoltà, sconfigge Ravana. E, quando libera Sita, le chiede di dimostrare la sua castità, visto che è stata prigioniera di Ravana per così tanto tempo. Costretta a una prova del fuoco, la donna emerge intatta dalle fiamme, dimostrando di essere pura. Rama e Sita, di nuovo insieme, ritornano a Ayodhya. L'esilio è finito, lui viene incoronato re, e ben presto lei rimane incinta. Ma cominciano a circolare voci, perché gli abitanti di Ayodhya sembrano dubitare della fedeltà della sovrana. Rama, dovendo scegliere tra i sud-





Lo scomparso, Trivandrum, Kerala, 2013.

diti e la moglie, decide quindi di chiedere a suo fratello di abbandonare Sita nella foresta. La quale, tra gli alberi, dà alla luce due gemelli - Lava e Kusha. Molti anni dopo, Rama incontra per caso i due ragazzi. Quando si rende conto che sono i suoi figli, chiede di vedere Sita, e propone di riportare lei e i gemelli ad Ayodhya. La ex regina rifiuta, e chiede invece a sua madre, la Terra, di aprirsi e riprenderla con sé.

OLTRE A RAPPRESENTARE un notevole patrimonio culturale, questa narrazione ha lasciato una complessa eredità politica. Rimane un racconto affascinante - eroismo, guerra, magia, demoni a dieci teste e scimmie con super poteri, ma anche una storia di amore, perdita, separazioni. Per secoli è stata raccontata infinite volte da ogni generazione di cantastorie, con versioni alternative molto sovversive. Tanto da diventare un argomento spinoso: un libro dedicato a queste narrazioni è stato addirittura bandito nel 2008, dopo una protesta all'università di Nuova Delhi. Perché il Ramayana è una questione viva, come vedete nel lavoro di Vasantha. Mi pare nasca dallo spirito che tende a vedere nelle nostre vite e nel mondo intorno a noi i temi cruciali, i personaggi potenti e le scelte complesse della mitologia. Le immagini evocano un pathos e una nostalgia che mi ricordano i concetti della perdita e della separazione - tra padri e figli, principi e regni, mariti e mogli - il fulcro del Ramayana.

— portfolio

*Samhita Arni, 32 anni, ha riscritto in libri per ragazzi e graphic novel (pubblicati in Italia da Adelphi) i testi fondanti della cultura indiana come il Mahabharata e il Ramayana.